



Libri per conoscere (e difendere) boschi e foreste

 SAGGISTICA


di Nadia Corvino

20.03.2023



Il 21 marzo ricorre la Giornata internazionale delle foreste: ecco un percorso di lettura focalizzato su alcuni dei moltissimi saggi e guide che negli ultimi anni si sono dedicati a questo tema con tagli specifici, che permettono di comprendere meglio le numerose sfaccettature di una questione ambientale delicata e complessa

Il 21 marzo ricorre la **Giornata internazionale delle foreste**, un'occorrenza istituita dalle Nazioni Unite con lo scopo di aumentare la consapevolezza sull'importanza di questo **ecosistema** e di invitare le comunità locali a organizzare attività focalizzate sulla sua **salvaguardia**.

Come accade per molte giornate dedicate a temi specifici, non manca la necessità di rendere centrale l'argomento nel dibattito pubblico. **Le foreste sono infatti uno degli ecosistemi più danneggiati dagli esseri umani**: secondo le stime il globo **ha già perso un terzo delle sue foreste**, e annualmente continuano a esserne distrutte circa **12 milioni di ettari**.

E se da un lato il **disboscamento** è dovuto principalmente all'aumento della richiesta di suolo necessario per coltivare, allevare animali e costruire abitazioni per una popolazione mondiale in costante aumento, a contribuire alla deforestazione si aggiungono anche le cause indirette, come l'intensificarsi dei fenomeni atmosferici estremi che vedono la **vegetazione distrutta da incendi, siccità, alluvioni e forti venti**.

Il problema è complesso e ramificato: le foreste infatti accolgono un'enorme varietà di **flora** e di **fauna**, ma sono indispensabili anche per la **sopravvivenza delle popolazioni indigene**, nel sequestro di anidride

carbonica, e per moltissimi altri fattori che spaziano dai settori economici a quelli sociali, ambientali e sanitari.

Per chi volesse approfondire la questione, ecco **un percorso di lettura** focalizzato su alcuni dei moltissimi saggi e guide che negli ultimi anni si sono dedicati a questo tema con tagli specifici, che permettono di comprendere meglio le numerose sfaccettature di una questione ambientale che ha anche importanti ricadute sulla vita degli umani.

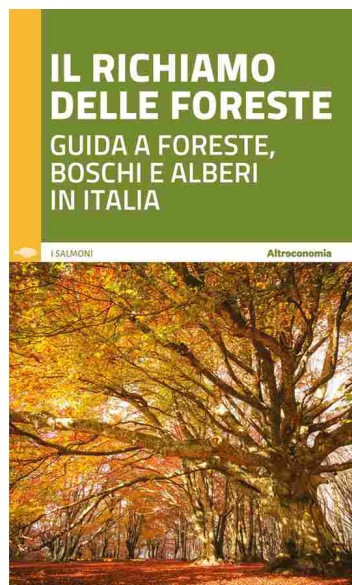


Per avvicinarsi al mondo delle foreste un buon punto di partenza sono gli scritti di **Peter Wohlleben**, guardia forestale con esperienza pluridecennale, che nei suoi libri rivela tutti i "segreti" scoperti negli anni spesi nei boschi. Ne **La forza gentile degli alberi** (in uscita per Garzanti, con la traduzione di Paola Rumi) l'autore si dedica a raccontare l'incredibile capacità di rigenerazione di questi sistemi anche in seguito a eventi estremi. Ma a tutto c'è un limite, e i pericoli che si moltiplicano limitano la capacità ricostruttiva di questi sistemi.

Tra i più importanti divulgatori del mondo vegetale troviamo anche il botanico **Stefano Mancuso**, che nel saggio **Plant Revolution** (in uscita per Giunti a maggio in una nuova edizione), aiuta a riformulare il modo in cui pensiamo alle piante. Il modo in cui ci rapportiamo a loro ce le fa ascrivere in una sfera più vicina a quella degli esseri inanimati che ai viventi, ma se le analizziamo nel dettaglio, scopriamo che in realtà i vegetali sono organismi complessi e sofisticati, e nello studio delle loro strutture costitutive e dei loro sistemi di adattamento potremmo persino trovare le risposte ad alcune necessità del prossimo futuro.



Ma oltre a darci ispirazioni utili per il futuro, gli alberi sanno raccontarci molto anche del passato. Per esempio la dendrocronologia (cioè la scienza che si occupa di studiare gli anelli all'interno dei tronchi degli alberi) è capace di recuperare informazioni molto utili, come le stagioni climatiche che la pianta ha attraversato. Lo racconta la dendrologa **Valerie Trouet** nel libro ***Gli anelli della vita*** (Bollati Boringhieri, traduzione di Bianca Bertola), nel quale comprendiamo come gli alberi, anche grazie alla loro longevità, possano fungere da grande archivio naturale della storia del clima e delle relazioni tra uomo e ambiente.



Dire bosco o foresta però, in realtà non significa indicare un ecosistema preciso, perché il luogo in cui questi si sviluppano ne cambia la forma, le caratteristiche intrinseche e le forme vegetali e animali che la abitano. Chi fosse interessato a quelli che popolano il territorio italiano potrebbe lasciarsi guidare da ***Il richiamo delle foreste. Guida a foreste, boschi e alberi in Italia*** (Altraeconomia), di Diego Florian, Alberto Pauletto e Marianna Uselli, che è un vero e proprio invito alla scoperta dei boschi italiani attraverso itinerari, cammini e sentieri. Non si tratta però di percorsi esclusivamente naturalistici, ma di esplorazioni tramite cui comprendere anche il valore sociale, economico e ambientale degli ambienti che caratterizzano il territorio italiano.

Mauro Agnoletti
Atlante dei boschi italiani



01 Prunella spinosa (spinosa) 02 Ulmo (ulmo) 03 Quercia (quercia) 04 Faggio (faggio) 05 Castagno (castagno) 06 Nocciuolo (nocciuolo) 07 Ontano (ontano) 08 Picea (picea) 09 Abete (abete) 10 Larice (larice) 11 Cedro (cedro) 12 Pinete (pinete) 13 Quercia (quercia) 14 Faggio (faggio) 15 Castagno (castagno) 16 Nocciuolo (nocciuolo) 17 Ontano (ontano) 18 Picea (picea) 19 Abete (abete) 20 Larice (larice)

In questo viaggio ci si può far accompagnare anche da ***Atlante dei boschi italiani*** (Laterza) di **Mauro Agnoletti**, professore di Storia del paesaggio e Pianificazione forestale, che ci guida nella scoperta della grande biodiversità del panorama boschivo italiano. Impariamo così a conoscere le peculiarità delle 58 tipologie di boschi nostrani, dalle abetine alle pinete, dai querceti alla macchia mediterranea,

approfondendo il modo in cui la storia e le attività umane ne abbiano influenzato la formazione e lo sviluppo.

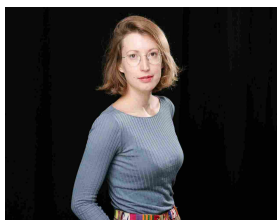


Come ogni percorso di scoperta e apprendimento, anche questo assume un valore ancora maggiore se condiviso con i più piccoli. Non mancano i testi divulgativi per bambini e ragazzi dedicati al tema: ne è un esempio *Il bosco è la nostra casa* (Aboca kids, traduzione di Anita Taroni), scritto e illustrato da **Sara Fernández** e **Sonia Roig**, entrambe laureate in Scienze Forestali, che in questo libro hanno voluto distillare la loro conoscenza così da trasmetterla alle nuove generazioni, che in questa disciplina potrebbero trovare una passione per il futuro.



Il rapporto degli umani con il mondo vegetale, anche al fine della salvaguardia delle foreste, è infatti da rivoluzionare. L'antropologo **Eduardo Kohn** affronta la questione partendo dai suoi studi sulle interazioni delle popolazioni amazzoniche con la più famosa delle foreste. In *Come pensano le foreste. Antropologia oltre l'umano* (nottetempo, traduzione di Alessandro Lucera e Alessandro Palmieri) si evince come l'atteggiamento occidentale che vede uomo e ambiente separati non sia più applicabile, ma che anzi sia ormai indispensabile, anche in termini antropologici, ragionare in termini di interconnessioni.

PUÒ INTERESSARTI ANCHE



Maddalena Vaglio Tanet

25.02.2023

Trovarsi nel bosco: selve e foreste nella letteratura di ieri e di oggi

Un approccio, quest'ultimo, forse ancora più evidente se si affronta la questione da un **punto di vista letterario**. In fondo i boschi e le foreste non sono mai mancate nelle storie di invenzione, a partire dalle favole dei **fratelli Grimm** che continuano a caratterizzare l'immaginario dell'infanzia dei bambini di tutto il mondo. La foresta è il luogo del mistero, di creature al limite tra il mondo umano e quello animale, del possibile che si mescola all'impossibile: è così nei classici come ***Sogno di una notte di mezza estate*** di **William Shakespeare**, e nell'immaginario dei capisaldi del fantasy, a partire dalla celebre saga de ***Il signore degli anelli*** di **J. R. R. Tolkien**.

E se nella vita quotidiana sembra difficile riuscire a reinventare il rapporto con piante e vegetazione, ci si può far ispirare dagli scrittori a cui la fantasia per farlo non è mai mancata: pensiamo a romanzi dall'atmosfera suggestiva come ***Il barone rampante*** di **Italo Calvino** e ***L'uomo che piantava gli alberi*** di **Jean Giono**, ma anche ai testi letterari che trovano fondamento sulla vena pragmatica dei propri autori, come **Henry David Thoreau**, che ha vissuto la sua filosofia di riavvicinamento alla natura raccontandola in ***Walden. Vita nei boschi***, o come **Pia Pera**, che a testi come ***Contro il giardino. Dalla parte delle piante*** ha affidato la sua poetica filosofia del giardino.

SCOPRI LE NOSTRE NEWSLETTER



Il mondo della lettura a portata di mail

Notizie, approfondimenti e curiosità su libri, autori ed editori, selezionate dalla redazione de *ilLibraio.it*

 Scegli la tua newsletter gratuita

BOSCO

DISBOSCAMENTO

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE FORESTE

GLI ANELLI DELLA VITA

LIBRI BOSCHI

LIBRI FORESTE

LIBRI SUI BOSCHI

LIBRI SULLA NATURA

LIBRI SULLE FORESTE

PETER WOHLLEBEN

VALERIE TROUET



Libri consigliati



Abbiamo parlato di...



News Correlate



Simone Re

